CROAZIA

2015

Periodo: Dal 06 al 20 agosto 2015

Equipaggio: Maury 40 anni (Autista), Bà 38 (cuoca e navigatore), Stefano 12 compiuti proprio il 20 (passeggero fantasma), Gaia 10 (apprendista tuttofare) e Gisa Pupazza pelosa di 2 anni

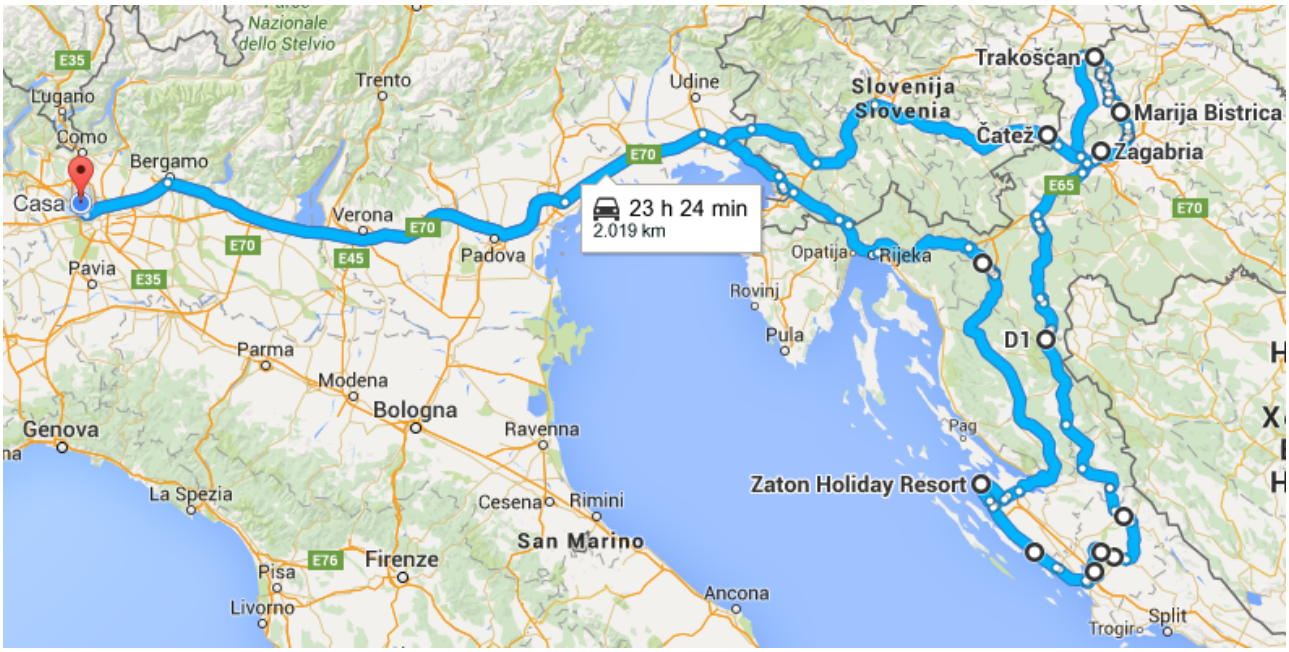
Veicolo: Challenger Mageo 192 del 2006 Mansardato su Ford Transit (gemellato trazione posteriore)

Km partenza: 22.591 Km arrivo: 24.684 Km percorsi: 2.093

Guida usata: CROAZIA National Geographic

Carta stradale: Croazia, Bosnia Erzegovina e Slovenia 1:800.000 della Michelin

E' la nostra terza esperienza consecutiva in terra croata; il primo anno abbiamo trascorso dieci giorni di puro relax nell'isola di CRES (CHERSO) al Camping Kovacine e abbiamo visitato i Laghi di PLITVICE; l'anno scorso siamo scesi lungo tutta la costa, quest'anno visiteremo un po' dell'interno dopo esserci rilassati al mare



Giovedì 06 Agosto

Finalmente si parte: a Garbagnate Milanese, sono le 05:15 e il cielo è sereno, la temperatura di 19 gradi, e dopo aver fatto il pieno di gasolio in un distributore vicino casa (€ 100,00 al costo di €1,399/lt, questo sarà l'unico rifornimento che faremo in territorio italiano) imbocchiamo la A8 all'altezza dello svincolo MI FIERA in direzione sud fino a raggiungere la diramazione di MI CERTOSA dove prendiamo la A4 in direzione VENEZIA;

Questo è il primo "vero" viaggio che facciamo in compagnia della nostra nuova amichetta: Gisa, un segugio di circa due anni adottata 5 mesi fa dal canile di Segrate; ci aveva già accompagnato per l'uscita di Pasquetta in Val Sesia ma quel giorno, per colpa nostra che la facemmo mangiare, stette male e memori dell'esperienza questa volta ci siamo messi in viaggio tenendola digiuna.

Raggiungiamo l'AdS Limenella nei pressi di Padova e facciamo colazione alle 08:20 e verso le 11:00 siamo alla barriera di Trieste; qualche minuto di coda, paghiamo e proseguiamo in direzione Basovizza ed entriamo in territorio sloveno dove, rimanendo sulla E61 attraversiamo i trenta chilometri che ci separano dalla Croazia.

Facciamo gasolio a Kozina al costo di €1,178/lt (€73,00) e proseguiamo in un saliscendi molto dolce fino alla dogana di Starod e dopo 5 minuti siamo a Pasjak primo centro abitato dell'entroterra croato.

Si scende rapidamente per la D8, solo tre chilometri fino all'imbocco per la A7 che utilizziamo per raggiungere la città di RIJEKA (FIUME) pagando 15KN alla barriera di RUPA; ci fermiamo al primo autogrill per il pranzo.

Ci sono 32° e anche Gisa sembra soffrire non poco il caldo; mangiamo ci sgranchiamo un po' le gambe e alle 13,20 riprendiamo la strada, il traffico è scorrevole e giunti nei pressi di Fiume deviamo sulla A6, in direzione ZAGREB (ZAGABRIA), fino all'uscita di VRBOVSKO, paghiamo 56 KN al casello e seguiamo le indicazioni per OGULIN; la strada (D42) risulta essere abbastanza scorrevole benché un po' tortuosa ma permette di risparmiare qualche chilometro e qualche KN senza dover per forza raggiungere lo svincolo di BOSILJEVO.

Rientriamo in autostrada, questa volta la A1, in direzione SPLIT (SPALATO) che seguiamo per 217 chilometri fino all'uscita ZADAR 1, raggiunta in poco più di un'ora e mezza; pagato il pedaggio di 116KN riprendiamo la D8 fino a MURVICA e da qui seguiamo le indicazioni prima per NIN (NONA) e poi per ZATON: arriviamo verso le 17:30; qui passeremo i prossimi dieci giorni presso lo ZATON HOLIDAY VILLAGE, grande campeggio adatto a chiunque, già utilizzato da noi lo scorso anno, pieno di verde e tranquillità con una bella spiaggia per i cani.

Esausti prendiamo posto in una delle piazzole destinate agli itineranti (150 m2) nella parte alta del campeggio, e per questo molto tranquilla e ventilata.

Km percorsi 785

Gisa: la nostra segugina di 2 anni

L’ingresso dello Zaton Holiday Resort

La spiaggia dello Zaton Holiday Resort

Venerdì 7 Agosto – Sabato 15 Agosto

Nove giorni all'insegna del relax e del divertimento.

Gisa scopre il mare e sembra essere il suo ambiente naturale, Stefano si aggrega a delle ragazze conosciute in campeggio e Gaia si prende cura della sorellina più piccola di una di queste.

Il 13 Agosto siamo raggiunti da un amico con la famiglia e il giorno di Ferragosto ci ritroviamo presso la sua piazzola per la caratteristica grigliata, accompagnata da risate, schiamazzi e racconti delle proprie vacanze.

Di comune accordo si decide di lasciare il campeggio il giorno seguente anche perché le previsioni non sono ottime e dopo dieci giorni di sole e caldo sembra in arrivo una perturbazione. Prenderemo direzioni differenti: loro sono diretti a Plitvice, noi invece, avendoli già visitati due anni addietro, punteremo sul Krka National Park.

Paghiamo il campeggio (Kn 5.952,20 circa €800,00), ritiriamo tutto e andiamo a mangiare una pizza in uno degli innumerevoli ristoranti presenti nel Villaggio.

Domenica 16 Agosto

Si riparte alle 08:00, dopo aver fatto colazione, alla volta della città di ZADAR; parcheggiamo il camper in Obala Kneza Branimira, nei pressi della città vecchia per godere delle bellezze architettoniche presenti che lo scorso anno non siamo riusciti a vedere

E' consigliabile arrivare di prima mattina perché dopo un certo orario la zona del porto è praticamente inaccessibile per le numerose partenze e non si trova un posto per parcheggiare il camper nemmeno a tre chilometri di distanza.

Alcuni scatti del centro storico di Zara

Dopo aver gironzolato per le strade della città vecchia e aver visitato il Foro Romano, ci spostiamo sul lungomare e ci incamminiamo in direzione Nord fino a raggiungere l'Organo Marino e il saluto al sole

L'organo marino è un'opera d'arte architettonica e musicale aperta al pubblico dal 15 aprile 2005

Realizzato su progetto dell'architetto Nikola Bašić, si trova sull'angolo nord-occidentale della banchina che circonda il centro storico. Si tratta di un organo, strutturalmente simile ad una scala digradante verso il mare, formato da 35 canne d'organo di diversa inclinazione, forma e lunghezza. Grazie al moto ondoso dell'acqua marina queste canne producono suoni continuamente diversi modulati secondo sette accordi e cinque tonalità.

L'organo marino a Zara

Riprendiamo il camper e imbocchiamo la D8 (la famosa Jadranska Magistrala) in direzione sud e percorriamo i 75 Km che separano Zara da Sibenik.

Superiamo Biograd, Pakostane, Pirovac e Vodice e le loro coste piene di autokamp a prezzi modici e raggiungiamo Sibenik alle 11:45.

Il tempo non è bellissimo e allora andiamo prima a pranzare in un Mc Donald’s per la gioia dei ragazzi, dopodiché ci spostiamo al Camp Krka nei pressi di Skradin con la speranza che il giorno seguente non sia piovoso come oggi così da riuscire a visitare il parco nazionale.

Km Percorsi 111

Lunedì 17 Agosto

Sveglia presto e, ahimè il tempo non è clemente: pioggia intermittente ma abbastanza fitta e allora rimandiamo ad un altro viaggio la visita al Parco Nazionale della Krka e risaliamo verso nord decidendo di costeggiare la riva ovest dell'omonimo fiume fino a vedere Visovac: un isolotto di proprietà della Chiesa cattolica che sorge lungo il corso inferiore del fiume tra 2 cascate del Parco Nazionale: Rog e Skradinski buk. Prima di essere popolato, era solo una "roccia bianca" in mezzo al lago. Acquistò l'aspetto odierno grazie al lavoro dei frati, che bonificarono parti dell'isolotto e costruirono argini.

In questo modo, Visovac si trasformò in "un piccolo paradiso terrestre". A partire dai primi abitanti, gli eremiti di Sant'Agostino, che costruirono sulla roccia il monastero e la chiesetta, ogni successiva generazione eresse qualche nuovo elemento, ristrutturò le parti più antiche, trasformò o ricostruì dalle fondamenta ciò che guerre e calamità naturali avevano distrutto.

Visovac visto dalla riva ovest del fiume Krka

Dopo una piccola camminata per vedere l'isolotto da lontano e aver scattato qualche foto risaliamo ancora la riva del fiume fino a svoltare verso est in direzione di Drnis nei pressi di Roski Slap (o Rog).

Giungiamo nella cittadina, la principale della Morlacca, verso le 11:45; facciamo gasolio a circa €1,16/Lt (il cambio €/Kn oscilla quasi tutti i giorni tra 7,48 e 7,65) e troviamo un Konzum sulla D33 con un parcheggio abbastanza ampio così da parcheggiare il camper senza creare disturbo.

Entriamo a comprare pane, affettati, formaggi e vino che consumiamo direttamente nel parcheggio riscaldati da un sole che comincia a fare capolino tra le nuvole.

Riprendiamo la D33 in direzione nord fino a raggiungere la città di Knin dove vorremo vedere la fortezza

La costruzione della fortezza iniziò nel IX secolo, durante la creazione dell'antico stato croato. Alcuni re croati stabilivano periodicamente la loro sede a Tenin, mentre per il re Dmitar Zvonimir questo fu il suo quartier generale permanente. La fortezza è divisa in cinque parti collegate tra loro: Donji Grad (Città inferiore), Srednji Grad (Città centrale), Gornji Grad (Città superiore) o Kaštel Knin (Castello di Tenin), Kaštel Lab (Castello di Lab) o Bandijera, e Južni Grad (Città meridionale) o fermata Belveder.

Il complesso sorge a 345 m sul livello del mare e a 100 m sopra la città di Tenin; è lunga 470 m e, nella parte più alta, larga 110 m. Le mura difensive che la circondano su ogni lato, per una lunghezza complessiva di quasi 2 km, in certi punti raggiungono un'altezza di 20 m.

La fortezza di Tenin rientra tra i più grandi monumenti fortificati della Croazia ed è la seconda in Europa per ampiezza; è particolarmente turrita e ben conservata in ogni sua parte. Si tratta di un monumento "vivo", che ospita un museo, spazi espositivi e un ristorante.

La fortezza vista dal basso

Purtroppo non troviamo parcheggio nelle vicinanze e anche in questo caso lasicamo la visita a un prossimo viaggio unitamente al Parco Nazionale della Krka

Riprendiamo la strada e tramite la D1 raggiungiamo il Camping Korana nelle vicinanze del Parco Nazionale di Plitvice; già utilizzato da noi due anni fa in occasione della visita al Parco, è situato a poco più di 10 Km dal confine con la Bosnia Herzegovina ed è un'oasi di tranquillità e di verde che accoglie tantissimi visitatori.

Anche qui è consigliabile non arrivare nel tardo pomeriggio per non rischiare di non trovare posto nelle tantissime piazzole.

Arriviamo alle 15:00 circa e. dopo aver preso posto ci dedichiamo al relax e allo svago dei ragazzi.

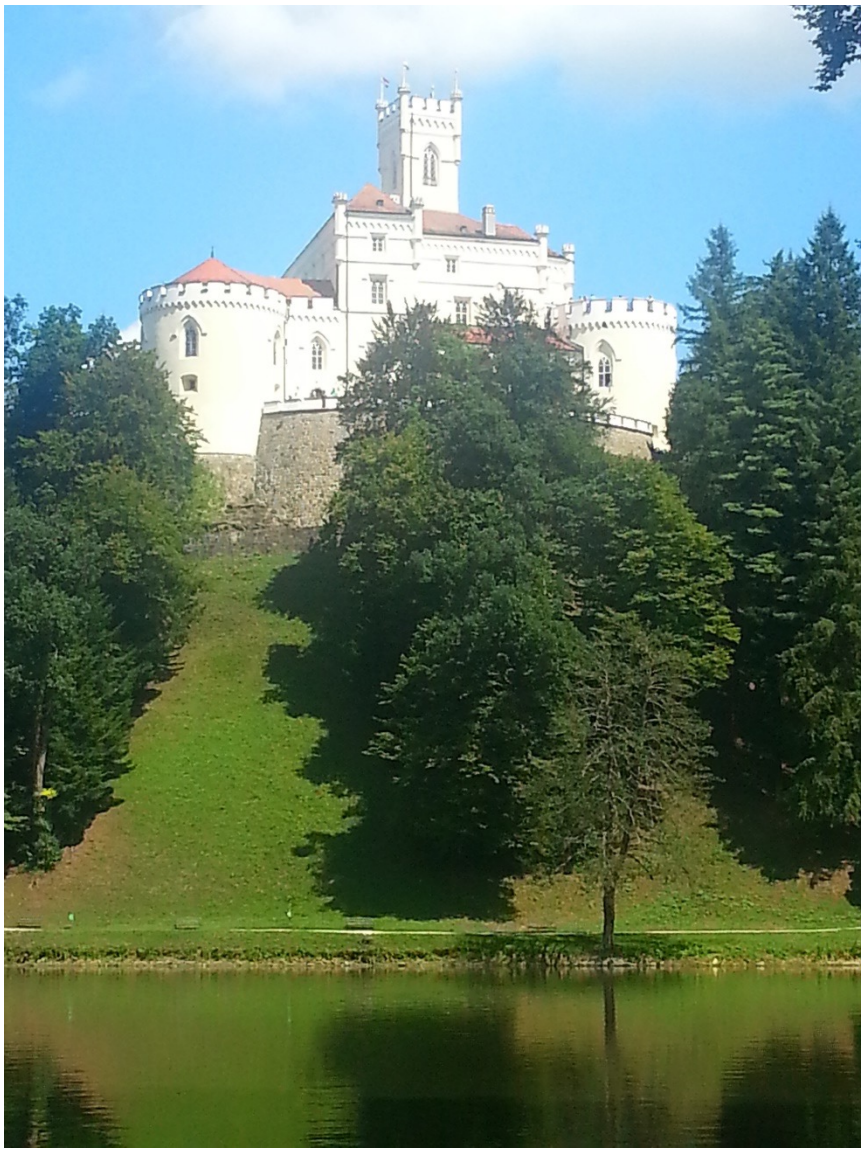
Km percorsi 207

Martedì 18 Agosto

Lasciamo il Korana alle 07:40 dopo aver pagato le 312 Kn (circa €40,00) per il campeggio e riprendiamo la D1 fino a raggiungere Karlovac; gemellata con la nostra Alessandria conta più di 50.000 abitanti e sede della più importante fabbrica di produzione di birra, la Karlovacko, si trova circa a metà strada tra Zagabria e Fiume anche se più vicina alla capitale ed è un importante crocevia di strade e ferrovie

Ci rechiamo presso l'Interspar per far colazione ed acquistare alcuni generi alimentari, a meno di un Km dall'uscita nr 3 della A1 e che seguiamo fino alla periferia sud-ovest di Zagabria dove, nei pressi di Lucko, imbocchiamo la A2 fin quasi al confine con la Slovenia a nord; prendiamo l'uscita nr 1 e ci dirigiamo a Trakoscan per visitare il castello.

Abitato dai nobili della famiglia Drašković fino al 1944, questo castello si sviluppa su tre piani, sui quali sono esposti i mobili originali e un gran numero di ritratti. Le sale sfoggiano stili diversi, dal neorinascimentale al gotico e al barocco. Degne di nota sono anche la collezione di spade e di armi da fuoco e la cucina d'epoca situata nel seminterrato.



Una veduta del castello di Trakoscan con il parco e il lago artificiale

Visitiamo il castello con tranquillità e, rientrati al parcheggio (30KN circa €4,00), mangiamo un boccone prima di riprendere la D508 fino all'incrocio con la D35 nei pressi di Lepoglava; qui svoltiamo a destra e manteniamo la strada principale fino a Novi Golubovec dove prendiamo a sinistra la D29 fino a raggiungere Marija Bistrica.

Il più importante Santuario Mariano della Croazia, attira ogni anno più di 800.000 fedeli da tutto il mondo.

Fortunatamente al nostro arrivo è praticamente deserto e la visita alla chiesa è molto bella anche se veloce.

Vista del Santuario dal parcheggio

Riprendiamo la D29 in direzione sud fino allo svincolo con la A4 che sfiora la capitale nella sua parte meridionale e torniamo nei pressi di Lucko dove pernottiamo al Plitvice alle spalle dell'AdS autostradale, molto ampio anche se la struttura potrebbe essere gestita in maniera più consona alla comodità di utilizzo.

Prendiamo comunque posto in una delle piazzole e decidiamo di cenare nel ristorante adiacente (336 Kn meno di €50,00) e dopo una bella sgambata con la nostra cagnolina, andiamo a dormire

Km percorsi 328

Mercoledì 19 Agosto

Ci svegliamo relativamente tardi e dopo aver fatto colazione, paghiamo (Kn234 circa €30,00) e ci dirigiamo verso la Capitale che raggiungiamo in poco più di venti minuti.

Parcheggiamo in Miramarska Cesta e ci incamminiamo verso la città vecchia; passeggiamo attraverso i giardini pubblici, fino a raggiungere la Cattedrale prima e la Chiesa di San Marco poi con il suo caratteristico tetto con i simboli della città.

Camminiamo lentamente e assaporiamo la tranquillità di questa capitale e della sua gente.

Art Pavillon Zagabria

La Chiesa di San Marco Zagabria

Pranziamo in un Mc Donald's e ci rechiamo in un centro commerciale per l'acquisto di una torta e del necessario per festeggiare domani il compleanno di Stefano.

Acquistato il necessario ci riportiamo sulla A4 fino al confine con la Slovenia che passiamo alle 15:15 circa; controlli del caso e subito sulla A2 fino all'uscita di Brezice e via verso Catez Ob Savi.

Arriviamo al campeggio verso le 15,40 e ci sistemiamo in una delle innumerevoli piazzole nei pressi del parco termale.

Qualche immagine del parco termale invernale a Catez

Km percorsi 71

Giovedì 20 Agosto

Ci svegliamo e prepariamo una piccola sorpresa a Stefano per i suoi 12 anni dopodiché ci tuffiamo letteralmente nel parco termale invernale (quello estivo è molto bello ma i 12 gradi di Catez suggeriscono di stare al coperto) per tre ore di relax e divertimento tra scivoli, piscine, risate e serenità.

Usciamo dal parco termale chiuso verso le dodici e dopo pranzo decidiamo di rientrare a casa.

Raccogliamo tutto e, pagato il campeggio (€90,00 compreso l'ingresso di 3 ore al parco termale invernale) e attraversiamo la Slovenia con tutte le sue sfumature di verde tra valli e colline senza traffico e in tutta tranquillità.

Raggiungiamo Gorizia e il confine italiano verso le 17:45 e con il maltempo che ci segue arriviamo ancora nei pressi di Padova all'AdS Limenella per la cena.

Il maltempo alle nostre spalle mentre raggiungiamo Padova

Si riparte; il traffico è molto scarso e tutto fila liscio a parte un paio di cantieri stradali sulla A4 nei pressi di Bergamo. Raggiungiamo la barriera di Milano est alle 23,10 e dopo circa quindici minuti siamo nel parcheggio davanti casa.

Km percorsi 591

RIEPILOGO

Cambio Kn/€ 7,50 (per comodità)

Costi Campeggi e AA e parcheggi	€ 980,55
Pedaggi	€ 138,30
Ingressi	€ 10,00

Gasolio	€ 359,34
Varie (Bar ristoranti e spese)	.€ 619,57
Complessivo	€ 2.107,76
Km percorsi	2.093